POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea

Original
Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea / Bello, ELISABETTA M.. - In: URBANISTICA INFORMAZIONI. - ISSN 0392-5005. - ELETTRONICO. - (2014), pp. 29-32. (Intervento presentato al convegno VIII Giornata di Studio INU. Una politica per le città italiane tenutosi a Napoli nel 12 dicembre 2014).

Availability:
This version is available at: 11583/2712963 since: 2023-01-21T15:50:45Z

Publisher:
INU Edizioni

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

28 April 2024

urbanistica

INFORMAZIONI

VIII GIORNATA DI STUDIO INU
UNA POLITICA PER LE CITTA' ITALIANE
8° Study Day of INU.
Policies for Italian Cities

1.Governance e partecipazione, 2.Politiche per le infrastrutture, 3.Politiche per l'ambiente e il paesaggio, 4.Politiche per lo spazio pubblico, 5.Politiche per la sicurezza, 6.Politiche per la città diffusa, 7.Politiche per ridurre il consumo di suolo, 8.Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione, 9.Politiche urbane nei paesi dell'Unione Europea, 10.Politiche sociali contro la segregazione, 11.Specificità della città del nord,12.Specificità della città del centro, 13.Specificità della città del sud, 14.Specificità della città delle isole.

257

Rivista bimestrale
Anno XXXXI
Settembre-Ottobre
2014
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

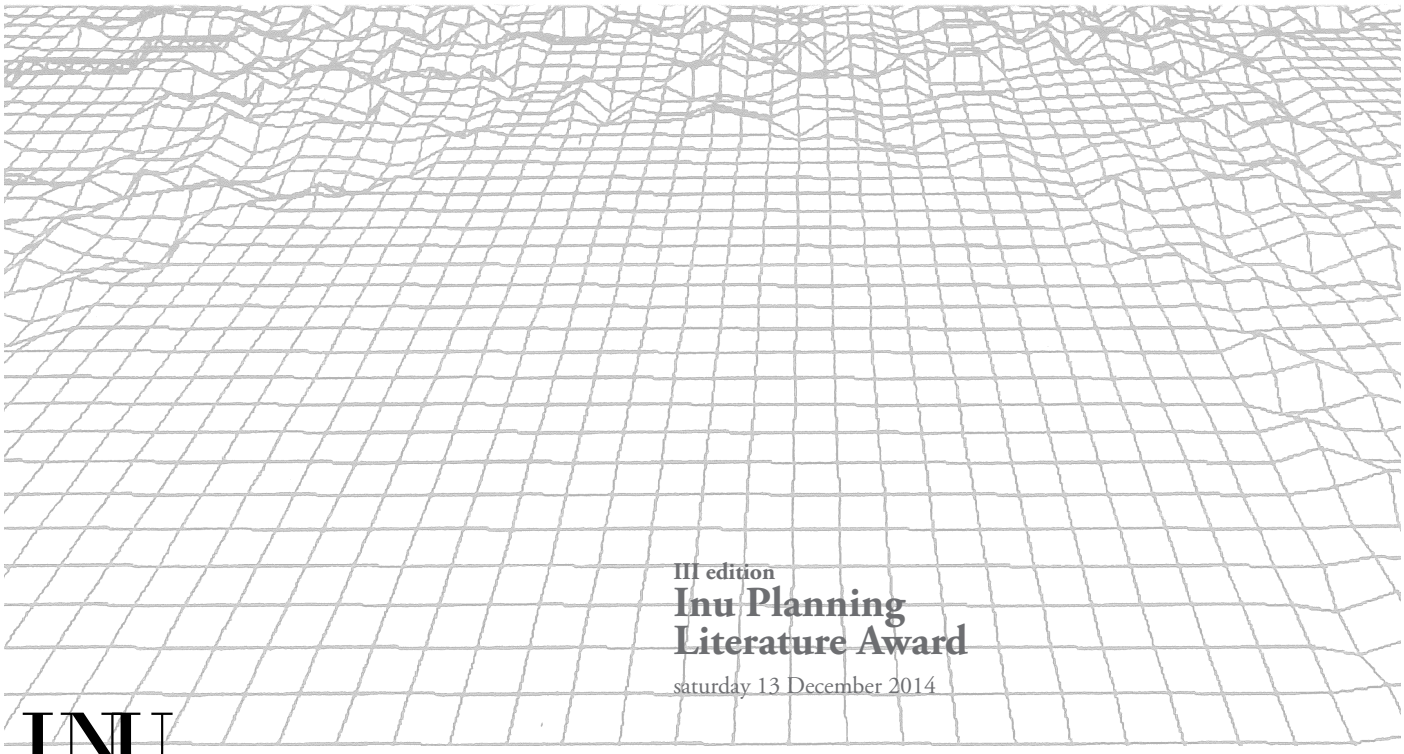
In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma – Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 – DCB – Roma

INU
Edizioni

8° Study day of INU
Italian National Institute of Urban Planning

Policies for Italian cities

friday 12 December 2014



III edition
Inu Planning Literature Award
saturday 13 December 2014

INU
Istituto Nazionale di Urbanistica

Naples Dipartment of Architecture - University of Naples Federico II, Via Forno Vecchio 36

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXXI
Settembre-Ottobre 2014
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Baiocco,
Francesca Calace,
Marco Cremaschi,
Daniela De Leo,
Carolina Giaimo,
Pierluigi Nobile,
Anna Laura Palazzo,
Stefano Pareglio,
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, http://www.inu.it

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale Inu: Amante Enrico, Agnoletti Chiara, Cecchini Domenico, Barbieri Carlo Alberto, Bobbio Roberto, Centanni Claudio, Contardi Lucio, Corti Enrico, De Luca Giuseppe, Dri Giorgio, Fantin Marisa, Gerundo Roberto, Giudice Mauro, Leoni Guido, Lo Giudice Roberto, Marini Franco, Nobile Pierluigi, Pagano Fortunato, Piccinini Mario, Oliva Federico, Properzi Pierluigi, Radoccia Raffaella, Rossi Francesco, Rota Lorenzo, Talia Michele, Torre Carmelo, Trillo Claudia, Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano, Stramandinoli Michele, Trombino Giuseppe, Ulrici Giovanna Viviani Silvia, Comune di Livorno (Bruno Picchi), Provincia di Ancona (Roberto Renzi), Regione Umbria (Luciano Tortoioli)

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radoccia R. (coord.) raffaella_rad@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it, Teti M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.)emanuela.coppola@fastwebnet.it,
Emilia-Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Giannino C. (coord.) carmela.giannino@gmail.com, Contardi L., Cazzola A.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it, Bolgiani P., Silvano S., Vergaro A.
Lombardia: Rossi I. (coord.) rossidel@tin.it, Imberti L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utc@comune.rip e.an.it, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.)silvia.saccomani@polito.it,.
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F. f.rotondo@poliba.it, Reina A., Caiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it, Madama V
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it, Gabbate G., Trombino G.
Toscana: Rignanese L. (coord.) l.rignanese@poliba.it, Pingitore L., Alberti F., Nespolo L.
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com, Ghiglioni G., Bagnetti C., Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, De Michele A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Elena Pannacciulli
Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Maglianella 71 00166 Roma
www.duemmegrafica.it

Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma 20/b, L. 662/96 – Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

indice

Aperture
Urbanistica Informazioni per la giornata di studio INU
Francesco Sbetti

Agenda
Politiche urbane
Silvia Viviani

... si discute
Una politica per le città italiane
Francesco Domenico Moccia

in quarta
Gli Autori

VIII GIORNATA DI STUDIO INU
UNA POLITICA PER LE CITTA' ITALIANE
8° Study Day of INU. Policies for Italian Cities
a cura di Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

1 I sessione Governance e partecipazione

1 *Governance e partecipazione*
Donatella Venti

2 *Governance e politiche territoriali*
Antonio Bertini, Tiziana Vitolo

6 *Beyond a responsive planning towards a meaningful city*
Giuseppe Bonavita

8 *Le aree portuali dismesse come opportunità per la riappropriazione dei luoghi: istanze sociali e qualità dello spazio urbano*
Michele Francesco Brandonisio, Francesco Selicato, Sergio Selicato

13 *I metodi multicriterio: un valido sussidio per affrontare la complessità delle scelte nei processi di pianificazione*
Amalia Cancelliere

16 *City Making: la partecipazione come processo costituente*
Salvatore Carbone, Sara Omassi

19 *Pianificazione urbanistica e multireligiosità sociale*
Germana Carobene

22 *Dalle istanze locali al progetto urbano*
Simone Devoti

24 *Il "Borgo del Benessere" a Riccia (CB): una sperimentazione condivisa nel Molise per ri\attivare l'abbandono*
Nicola Flora

28 *Goodgovernance e partecipazione nella pianificazione locale: la valutazione del processo di redazione del PUC di Tertenia e il ruolo della VAS.*
Roberta Floris, Maddalena Floris

31 *La VAS dei piani che prevedono la realizzazione di un porto turistico: il caso del Piano Urbanistico del comune di Tertenia.*
Roberta Floris, Andrea Matta

35 *Includere|Decidere|Negoziare*
Steps per scelte di governo del territorio efficaci e sostenibili
Roberto Gerundo, Maria Veronica Izzo

39 *La Stakeholder Network Analysis come strumento di supporto alla pianificazione territoriale*
Elena Gissi, Irene Bianchi, Vito Garramone, Federica Appiotti, Francesco Musco

43 *Perceivedquality of urban life in historic centers: a studyconcerning the city of Cagliari*
Anania Mereu, Corrado Zoppi

47 *Infrastrutture tecnologiche e partecipazione: le innovazioni del progetto CAST per la gestione dell'informazione all'interno dei processi di partecipazione urbana.*
Piergiuseppe Pontrandolfi, Francesco Scorza

50 *MunicipalFacility Management: Community planning on the test bench – processoptimization in the field of view*
Alexander Redlein, Christian Humhal

51 *Santo Pietro: un'esperienza di progettazione di comunità*
Giovanna Regalbuto

54 *Pratiche di cura di beni comuni urbani*
Maddalena Rossi

58 *Il volto nuovo delle città nel XXI secolo*
La rappresentazione dei rapporti tra organizzazione dello spazio e morfologia urbana: dalla logica sequenziale all'approccio… iperspaziale
Serena Sanseviero

62 *Progettisti risorse sommerse per una gestione condivisa dello spazio pubblico*
Sabina Selli

65 *La valorizza ione partecipata attraverso le Passeggiate fuori porta*
Emma Tagliacollo

69 *Places of worship, spiritual healing and urbanregeneration*
Monika Trojanowska

72 *Computer-basedtoolsaiding the process of spatial planning*
Magdalena Wagner

1 II sessione Politiche per le infrastrutture

1 *Politiche per le infrastrutture*
Sandro Fabbro

1 *Territorio assieme alla città: l'Agenda indispensabile per la qualità dello spazio.*
Stefano Aragona

7 *Per il "tri progetto" macro nazionale (delle due reti: insediative ed ecologiche) e micro locale: l'innovazione degli indicatori paesaggistici.*
Pier Paolo Balbo

10 *Politiche infrastrutturali e cambiamenti climatici*
Lorenzo Barbieri

14 *Un nuovo modello di gestione della mobilità metropolitana*
Laura Berardi, Vincenza Di Malta

17 *La perequazione infrastrutturale. Aspetti problematici e questioni aperte.*
Donato Caiulo, Carmela Giannino

20 *I porti come generatori di resilienza nelle nuove città metropolitane costiere italiane*
Daniele Cannatella, Giuliano Poli, Sabrina Sposito

24 *Il ruolo delle città e dei territori-snodo nel policentrismo reticolare*
Annalisa Contato

28 *Operare nella città compiuta: dalla mobilità all'accessibilità a Roma*
Vittoria Crisostomi

31 *Riflessi operativi sugli assetti infrastrutturali e dei sottoservizi nella città flessibile*
Roberto De Lotto

33 *Integrazione delle infrastrutture verdi nei sistemi infrastrutturali*
Marialodovica Delendi

36 *Il Regional Design per integrare Politiche Infrastrutturali e Agenda Urbana: una sfida*
Valeria Lingua

41 *Il Sistema integrato Metropolitano dell'Area dello Stretto laboratorio di politiche urbane, infrastrutturali e di governance innovativa*
Francesca Moraci

46 *Infrastrutture e governo della morfogenesi urbana in Italia: una partita persa?*
Piero Pedrocco

49 *Le ferrovie locali: da "rami secchi" a risorsa per la città diffusa.*
Il caso Mediopadano
Andrea Spinosa

53 *Oltre le Colonne d'Ercole. Passaggio a Sud a priorità epocale. Il progetto TUNE-IT*
Ferdinando Trapani

55 *Il paesaggio-paradigma per alcuni punti qualificanti di una Agenda Urbana*
Carlo Valorani

Shared mobility and cities
Francesco Alberti

1 III sessione Politiche per l'ambiente e il paesaggio

1 *Politiche per l'ambiente e il paesaggio*
Angioletta Voghera

1 *Mutazioni del paesaggio ai tempi della diffusione dei centri commerciali*
Giuseppe Abbate

5 *Politiche ambientali e paesaggistiche per un territorio in transizione: il caso della Provincia Barletta Andria Trani*
Nicola Martinelli, Mariella Annese , Teresa Pagnelli

10 *Paesaggio e restauro*
Antonia Arena

13 *Up-cycling Naples: the project of a mixed-use waterfront*
Annie Attademo

16 *Strumenti IT per il controllo ambientale negli interventi di riqualificazione degli spazi aperti in regime di ClimateChange*
Eduardo Bassolino

19 *L'immagine del fiume Sarno. Inchiesta partecipata per riconnettere il Sarno ai territori limitrofi*
Gilda Berruti

23 *Nuovi paradigmi per uno sviluppo alternativo di contrasto alla crisi: politiche e strategie per riscoprire le potenzialità economiche, sociali e ambientali di connettività città-campagna*
di Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini, Giovanni Marinelli

25 *Scenari di sviluppo territoriale in Trentino. Verso la progettazione di un'agenda di politiche attive per l'ambiente e il paesaggio*
Grazia Brunetta

28 *Bioregione e metabolismo urbano per una reale integrazione tra città e territorio*
Alberto Budoni

32 *Un modello per la progettazione urbanistica di insediamenti sostenibili*
Isidoro Fasolino, Michele Grimaldi, Paolo Calicchio

35 *Policies to promotetechnologies for zero emissionCities: a case of estimation of the social and economic impact and possibleadvices for urban planning*
Monica Cariola, Alessandro Manello

39 *Techno pastoral.Regenerativestrategies of landscapeurbanism in the EmilianApennines*
Antonia Maria Alda Chiesa

43 *I nuovi scenari delle politiche di trasformazione urbana*
Alessandro Claudi de Saint Mihiel

46 *Paesaggi lenti per la crescita sociale ed economica dell'Italia di Mezzo*
Rosalba D'Onofrio, Massimo Sargolini

50 *Riportare un "senso" di luogo*
Silvia Dalzero

53 *Strategie urbanistiche per la pianificazione di aree produttive ecologiche*
Roberto De Lotto, Veronica Gazzola

55 *Aumentare la resilienza nei tessuti urbani consolidati: la proposta operativa Smart Re-GreeNet*
Giuseppe De Luca, Francesco Alberti, Simone Scortecci

60 *Pianificazione e città rigenerativa: il Paesaggio Storico Urbano come nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile*
Fortuna De Rosa, Francesca Nocca

64 *PSM – Piano Strategico Metropolitano di Bologna*
Alessandro Delpiano, Daniele Donati, Lucia Ferroni, Chiara Mazzanti, Elena Soverini

68 *I piani di gestione dei siti UNESCO 'centro storico di Firenze' e 'centro storico di Siena': obiettivi ed esiti per la valorizzazione dei paesaggi storici urbani*
Barbara Del Prete

72 *Infrastrutture Verdi e recupero di aree dismesse*
MarialodovicaDelendi

75 *Costruzione di scenari strategico-strutturali per comuni costieri in contesti marginali di pregio ambientale*
Nello De Sena, Carla Eboli, Isidoro Fasolino

79 *Orientamenti valutativi nella programmazione comunitaria 2014-2020 per decisioni e strategie integrate di rigenerazione urbana*
Barbara Ferri

82 *Luoghi della krìsis. Il paesaggio come strumento anti-crisi.*
Michele Galella

86 *"Social Learning" e politiche del Paesaggio: la co-costruzione di strategie integrate per il mantenimento dei Servizi Ecosistemici. Il progetto TER.R.E.*
Elena Gissi , Vito Garramone, Francesco Musco, Giulia Lucertini, Matelda Reho

89 *Dalla riqualificazione delle matrici agricole tradizionali alla valorizzazione del paesaggio. Un caso di studio nell'area metropolitana di Bari.*
Francesca Greco, Francesca Tribuzio

94 *Verso l'Ecomuseo del Paesaggio: il processo di risignificazione del contesto periurbano dell'area metropolitana di Cagliari*
Federica Isola, Eleonora Marangoni, IleneSteingut

97 *La componente ambientale nelle scelte pianificatorie: il ruolo della valutazione ambientale strategica*
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini

100 *Infrastrutture verdi e Biodiversità urbana come cardini per la nuova Agenda Urbana Nazionale*
Benedetta Lucchitta, Filippo Magni

102 *Fondamenti per una crescita urbana consapevole e sostenibile: un modello di supporto alla decisione.*
Giulia Lucertini, Irene Chini

105 *Le città che vogliamo, dalle città globali alle comunità umane della decrescita felice.*
Carla Majorano

109 *Paesaggi tra idea e realtà*
Francesco Mazzetti, MichélePezzagno, Anna Richiedei

113 *Smart food and energy. Valorizzare il paesaggio peri-urbano con cicli produttivi chiusi*
Barbara Melis, Graziella Roccella

117 *Valorizzazione energetica delle risorse ambientali della città: le bioenergie urbane*
Benedetto Nastasi

119 *Ri-progettare il giardino produttivo delle città pugliesi*
Giulia AnnalindaNeglia

123 *Design in difesa del paesaggio? Il contributo di Eduardo Vittoria alla cultura urbanistica*
Pietro Nunziante

126 *I territori delle Reti*
Camillo Orfeo

130 *Environmental planning in harshconditions: the malignant case of the Land of fires*
Maria Federica Palestino

131 *I paesaggi di tutti i giorni: la nuova sfida per le politiche del paesaggio*
Luisa Pedrazzini

135 *Multifunctionality and resilience of urbansystems: the role of green infrastructures*
Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Antonio Leone

138 *L'ecosostenibilità nelle trasformazioni urbane: certificazione ambientale dei quartieri*
Fulvia Pinto

141 *L'agenda urbana europea nei Programmi Operativi: il caso Sardegna e altre declinazioni regionali.*
Cheti Pira, Carlo Torselli

145 *Infrastrutture verdi per il drenaggio delle acque meteoriche nel progetto della città resiliente*
Riccardo Privitera, Viviana Pappalardo, Luca Barbarossa, Daniele La Rosa

149 *Funzionalità ecologica: un nuovo scenario per la pianificazione del territorio*
Stefania Grasso, Simonetta Alberico, Gabriele Bovo, Gian Luigi Rossi, Simone Ciadamidaro, Maria Rita Minciardi

151 *Paesaggio e antiche infrastrutture.Un collegamento ideale tra affinità e diversità culturali*
Emanuele Romeo

154 *Paesaggi urbani costieri: prospettive d'azione*
Emma Salizzoni

158 *Urban Greening Management in the Framework of Smart City Development*
Cristina Salmeri, Salvatore Cartarrasa

162 *Il paesaggio agrario come bene da tutelare e risorsa economica. Il museo del territorio e le politiche di crescita legate al luogo*
Sara Maria Serafini

165 *La conoscenza del territorio come strumento di sviluppo*
Patrizia Tartara

1 IV sessione Politiche per lo spazio pubblico

1 *Politiche per lo spazio pubblico*
Mario Spada

2 *Identità da(a)mare*
Alessandra Acampora

5 *Misurare gli esiti. Spazi pubblici di periferia dal "laboratorio Roma"*
Irene Amadio

8 *Air-design: intorni atmosferici negli spazi collettivi*
Serafina Amoroso

10 *Urbanistica nella trasformazione: dalle esperienze di partecipazione il percorso per la città ed il territorio ecologico*
Stefano Aragona

14 *Residui, paesaggi fertili: un sistema rigenerato di spazi pubblici urbani*
Anna Arioli

18 *"Giù le mani dal Porticciolo!": una resistenza locale a Salerno*
Daniele Bagnoli

25 *Processo, supporto, luogo comune. Tre accezioni per un nuovo progetto dello spazio pubblico*
Sara Basso

29 *Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea*
Elisabetta M. Bello

32 *Spazi urbani ed edilizia residenziale pubblica*
Mariangela Bellomo

34 *The Presence of the Absence*
Li Bingxin, Hong Zaisheng

37 *Per la costruzione della qualità dello spazio pubblico. Traiettorie di ricerca.*
Antonella Bruzzese

39 *Il valore della bellezza di una stazione ferroviaria con elevati standard artistici architettonici*
Armando Cartenì, Ennio Cascetta, Ilaria Henke

43 *Sulla Strada. Costruire spazi per nuove forme d'uso della città e per l'inclusione sociale*
Gianni Celestini, Dalila Russo, Cristina Sciarrone

46 *La riscoperta dei mercati tradizionali nello sviluppo di nuove strategie per la rivitalizzazione urbana.*
Irene Chini

50 *Commercio e mobilità per lo spazio pubblico*
Silvana Crapanzano, Valeria Scavone

54 *Lo spazio pubblico come spazio condiviso. Nuove politiche di trasformazione dello spazio stradale alle diverse scale di intervento.*
Tiziana D'Angeli

55 *Metodi di intervento nella città porosa*
Roberto De Lotto, Giulia Esopi, Cecilia Morelli di Popolo

57 *Carsharing e mobilità sostenibile: vantaggi, rischi, potenzialità e fattibilità*
Stefano de Luca, Armando Cartenì, Vittorio Cascetta, Emma Castiello

61 *Lo spazio collettivo come collettore urbano: usi temporanei come strategia per la rigenerazione*
Cecilia De Marinis

64 *Strategie per la rigenerazione dello spazio pubblico tra città e paesaggio. Il recupero dell'area del mercato ortofrutticolo a Piano di Sorrento*
Felice De Silva, Bruna Di Palma, Alessandro Gebbia

69 *Città, comunità, spazio pubblico. Il progetto di riqualificazione di piazza Libertà ad Avellino*
Felice De Silva, Patrizia Santaniello

72 *Multifunzionalità degli spazi pubblici*
MarialodovicaDelendi

74 *Riusi creativi di spazi urbani in abbandono e produzione di spazio pubblico*
Andrea Di Giovanni

78 *La forma-reading come strumento di disseminazione del sapere filosofico*
Rosario Diana

81 *Politiche e strategie per la pianificazione degli spazi sotterranei. Il caso di Napoli*
Valerio Di Pinto, Carlo Gerundo e Vincenzo De Stefano

85 *Il disegno…l'avvenire della città*
Andrea Donelli

89 *Lo Spazio Pubblico e la Citta' Egualitaria*
Pietro Garau

92 *Nuovi sistemi di gestione degli spazi urbani per la valorizzazione delle città*
Caterina Gattuso, Philomène Gattuso, Carlo De Giacomo

96 *Urban shapes of contemporary society*
Mariateresa Giammetti

99 *Ri-Comporre frammenti urbani*
Maria Antonia Giannino

103 *Torino. Nuove geografie dello spazio pubblico religioso*
AgimKercuku

105 *Public Drosscape. Nuove forme dello spazio pubblico dal riciclo dei telai territoriali1*
Massimo Lanzi

108 *Piccoli spazi e piccoli cittadini. Il paesaggio come terzo educatore| Small spaces and youngcitizens. The landscapeasthird "bring-up landscape"*
Chiara Lanzoni

111 *Spazio pubblico, usi temporanei e tattiche di city-making*
Barbara Lino

114 *Forme e gestione degli spazi della vita in pubblico*
Marco Mareggi

118 *Politiche urbane makingplace o sellingplace per Matera 2019?*
MariavaleriaMininni, Cristina Dicillo

122 *Lo spazio pubblico come motore della rigenerazione urbana*
Umberto Minuta

123 *La rigenerazione dello spazio pubblico: il Documento Ricognitivo e di indirizzo per i Programmi Operativi di Rigenerazione Urbana della città di Castelfidardo (An).*
Gianluigi Mondaini , Claudio Tombolini, Fabrizio Belluzzi

125 *Eterorganizzazione dello spazio pubblico*
Cecilia Morelli di Popolo

129 *La città del viaggiatore e il ruolo dello spazio pubblico*
Fabio Naselli, Alice Albanese

133 *Per una cultura partecipata dello spazio pubblico: un caso concreto a Milano.*
Martina Orsini, Paolo Pomodoro

136 *The park of Scampia. Notes on a co-management experiment/ La "villa" di Scampia: note su un'esperienza di gestione partecipata*
Gilda Berruti, Maria Federica Palestino

139 *La valorizzazione dell'architettura pubblica postunitaria quale strumento di sviluppo per la cultura della città*
Enrico Pietrogrande, Adriano Rabacchin, Alessandro Dalla Caneva

142 *La riappropriazione della dimensione ecologica dello spazio pubblico urbano: alcuni limiti e prospettive di politiche italiane non istituzionali*
Marilena Prisco

144 *Milano grandguignol: new forms of urbanmonstrosity*
Roberto Recalcati

147 *Un festival culturale per l'agenda urbana*
Laura Richelli

149 *La strada: un esercizio di denominazione delle sue componenti*
Leonardo Rignanese

152 *"Reclaim public spaces": Individuazione di strategie e metodi per la partecipazione della cittadinanza attiva nella produzione e gestione di spazi pubblici*
Luisa Rossini

156 *Spazi pubblici e rigenerazione urbana a Cagliari. Scenari progettuali per una "città della cultura"*
Valeria Saiu, Emanuela Abis

160 *Da Macallè alla Passeggiata Costa*
Mauro Sarti

161 *"Innesti" per recuperare e rigenerare la forma dello spazio pubblico del quartiere*
Micaela Scacchi

164 *A network of public spacewithin a smartexperientialpath*
Marichela Sepe

168 *Placemaking in a global perspective*
Alice Siragusa

169 *Scritture implicite.Forme spaziali e nuove densità relazionali.*
Anna Terracciano, Antonella Senatore

173 *La Cavallerizza Reale di Torino: riflessioni su nuove forme di occupazione che ridefiniscono lo spazio pubblico.*
Ianira Vassallo

175 *Monterusciello: passare dalla città dormitorio ad una città relazionale*
Melania Verde, Raffaele Postiglione, Riccardo Volpe

178 *Abitare gli spazi aperti dei quartieri residenziali pubblici*
Roberto Vanacore, Felice De Silva

1 V sessione Politiche per la sicurezza

1 *Politiche per la sicurezza*
Irene Cremonini

2 *Incentivazione fiscale e patrimonio edilizio esistente: un percorso virtuoso che parte dalla conoscenza*
Aguzzoli Claudia, Barocci Andrea

5 *"Emergentismo" e governo del territorio.*
Alessandro Boldo, Raffaella Freschi

10 *Sicurezza strutturale e conservazione degli insediamenti storici: esigenze pluridisciplinari*
Maria Pia Cibelli

12 *Pianificazione e cambianti climatici: le green infrastructure nei nuovi piani*
Emanuela Coppola

17 *Prevenzione e pianificazione: politiche per la sicurezza nel territorio siciliano*
Rosario Cultrone, RigelsPirgu

21 *Strategie urbanistiche di prevenzione sismica*
Roberto De Lotto, Sara Malinverni, Elisabetta Maria Venco

24 *Betweencities and territories, from segmentation to integration. the innovative framework of policies and tools for seismicriskmitigation in Italy*
Rosa Grazia De Paoli

28 *L'ordinario per uscire dall'emergenza. Una legge nazionale per la mitigazione del rischio*
Luana Di Lodovico

32 *Emergency and public facilities. Verso nuovi standard urbanistici prestazionali*
Isidoro Fasolino, Gabriella Graziuso

35 *Verso una tassonomia urbanistica finalizzata alla territorializzazione del rischio idrogeologico*
Isidoro Fasolino, Roberto Gerundo, Michele Grimaldi, Antonio Iovine

37 *La Sicurezza urbana come indicatore di performance delle città*
Celestina Fazia

41 *Ripensare la prevenzione urbanistica del sisma. Le condizioni limite per gli insediamenti*
Francesco Fazzio, Roberto Parotto, Margherita Giuffrè

45 *Prevenzione e riduzione del rischio industriale nella Provincia di Torino: la "Variante Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in applicazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/99*
Gian Franco Fiora, Irene Mortari, Francesco Nannetti, Sergio Prato, Paola Boggio Merlo

50 *Cambiamento climatico, rischi e governo delle trasformazioni urbane: quali prospettive per l'integrazione?*
Adriana Galderisi

54 *Sicurezza e conservazione dei centri storici: analisi del rischio sismico in un ambito consolidato della città di Salerno*
Alessandra Landi, Federica Ribera, Luigi Petti, Gennaro Miccio

56 *La vulnerabilità sismica degli aggregati edilizi di Mirandola indagata a seguito del sisma 2012*
Giovanni Mochi, Giorgia Predari

60 *Strutturare la VAS per considerare i cambiamenti climatici nella formazione dei piani*
Valeria Pellegrini, Simone Ombuen

63 *Città in disfacimento*
Alessandro Sgobbo

67 *Proposta di un programma nazionale per la sicurezza, il decoro e la riqualificazione energetica degli edifici privati - "CasaSicura"*
Bernardino Stangherlin

1 VI sessione Politiche per la città diffusa

1 *Politiche per la città diffusa*
Maurizio Piazzini

1 *Nuovi strumenti per territori smart. Rigenerare la città esistente tra progettualità locale e governance multilivello*
Francesco Alberti

5 *Un modello di governance urbano-rurale per le città dell'arco alpino: l'esperienza di Verona e del territorio collinare*
Franco Alberti, Claudio Perin, Vito Garramone, Luca Lodatti, Francesco Sbetti, Massimo Gheno

8 *Territori smart per città diffuse*
Federica Buffarini

12 *Città metropolitane e Città diffuse: un nuovo assetto per la Sardegna*
Chiara Garau

14 *Intercomunalità e progetto locale dei territori metropolitani: il caso francese e italiano a confronto*
Carmen Mariano

18 *La qualita' estetica nella citta' diffusa. Qualche spunto di riflessione*
Maurizio Morandi

20 *Visione territoriale dell'urbano nelle aree interne*
Mario Morrica

21 *Elasticity.The new frontier of territorial planning*
Emanuela Nan

24 *La diffusione urbana in Emilia-Romagna*
Mario Piccinini

27 *Be-Cycle: spazi e forme della mobilità tra ferro e acqua nella città diffusa*
Lorenzo Fabian, Ettore Donadoni, Luca Velo

1 VII sessione Politiche per ridurre il consumo di suolo

1 *Politiche per ridurre il consumo di suolo*
Andrea Arcidiacono

1 *La Campania Felix nella pianificazione metropolitana: ambiente, agricoltura, beni culturali.*
Antonio Acierno, Antonella Cuccurullo

6 *Modelli di analisi e previsione spazio-temporali per la valutazione del consumo di suolo ed implicazioni nelle politiche urbanistiche*
Federico Amato, PiergiuseppePontrandolfi, Beniamino Murgante

10 *Consumo di suolo, servizi ecosistemici e resilienza: un quadro da comporre nella pratica.*
Francesca Assennato

14 *Urbanistica europea "sostenibile" e ristrutturazione dell'esistente*
Chiara Barattucci

18 *Processi di pianificazione e politiche fiscali: il conflitto tra edificabilità e valore*
Mirko Bisulli, Ezio Micelli

22 *Riusare per non consumare. E' possibile una politica dedicata agli spazi abbandonati?*
Francesca Calace

25 *Aspetti recenti ed indicazioni per la pianificazione riguardo al consumo di suolo in Calabria*
Giuseppe Caridi

27 *Governare il cambiamento: il Piano Strategico per la sostenibilità ambientale e il contenimento del consumo di suolo della Provincia di Teramo*
Rosalba D'Onofrio, Michele Talia

31 *Unathorized building and land use: casesstudies*
Bianca Petrella, Claudia de Biase

35 *Dal consumo di suolo allo spopolamento*
Nicola Di Croce

39 *Sul riuso degli edifici industriali dismessi per una rigenerazione urbana sostenibile*
Giuseppe Donnarumma, Enrico Sicignano

42 *La riqualificazione ambientale delle aree industriali dismesse come azione di rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo*
Delia Evangelista

46 *Riduzione del consumo di suolo: varianti parziali ai PRG e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali*
Gian Franco Fiora, Beatrice Pagliero, Irene Mortari, Paola Boggio Merlo, Nadio Turchetto, Luciano Viotto

51 *Italia 2050. Dal risparmio di suolo alle terre comuni*
Enrico Formato

55 *Verso una ri-configurazione qualitativa-prestazionale delle dotazioni territoriali. Una possibile reinterpretazione della città esistente.*
Francesca Garzarelli

58 *Il consumo di suolo indotto dalle previsioni di piano. Un'applicazione ai comuni delle aree metropolitane di Napoli e Milano*
Roberto Gerundo, Michele Grimaldi

62 *The change from non-artificial to urbanizedland: a studyconcerningSardinianurbanareas*
Sabrina Lai, Corrado Zoppi

65 *Consumo di suolo e consumo di ambiente: una riflessione a partire dalla Liguria*
Giampiero Lombardini

69 *Il consumo di suolo nella Conurbazione Aversana e Casertana*
Salvatore Losco, Luigi Macchia

75 *Il corto circuito delle politiche macro-urbanistiche: paradossi e prospettive.*
Filippo Lucchese, Andrea Santarelli

78 *Consumo di suolo e servizi ecosistemici nella pianificazione locale*
Michele Munafò, Francesca Assennato

80 *L'insostenibile consumo di suolo in Italia. Politiche di riduzione e controllo*
Ferdinando Orabona

82 *Urbanizzazione e consumo di suolo.Alcune considerazioni introduttive*
Fabrizio Paone

86 *La redazione di Linee Guida e Protocolli Edilizi:Ipotesi di una metodologia di controllo sul consumo di suolo.*
Laura Pellegrino

90 *Ridurre il consumo di suolo: il valore diverso della domanda per la qualità di piani di medie città, il caso di Cerveteri*
Giuseppe Imbesi, Paola N. Imbesi, Elio Piroddi, Francesco Rubeo

94 *Verso un significazione politica e tecnica del consumo di suolo*
Stefano Salata

98 *Ruralurbanism. Una visione per la città diffusa*
Daniela Buonanno, Anna Terracciano

1 VIII sessione Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione

1 *Politiche metropolitane per la promozione della società della conoscenza e dell'innovazione*
Michele Talia

1 *Politiche metropolitane: quale configurazione e quali funzioni per rafforzare la capacità competitiva dei sistemi urbani nello spazio europeo?*
Chiara Agnoletti, Claudia Ferretti

7 *Innovazione sociale, imprese comuni e rigenerazione urbana*
C. Calvaresi, S. Le Xuan, L. Tricarico

11 *La crescita diacronica dell'identità europea tra patrimoni culturali privati e sviluppo urbano: un progetto di ricerca.*
Chiara Isadora Artico, Irene Chini

14 *Politiche per il governo smart delle città metropolitane in Italia: la rete delle iniziative in atto*
Rocco Papa, Carmela Gargiulo, Rosaria Battarra, Daniela Mello

17 *L'importanza della ciclabilità e delle cycling networks nelle politiche per le infrastrutture*
Selena Candia, Francesca Pirlone

21 *Città Metropolitane tra norma e pianificazione territoriale*
Gianfranca Pagano, Salvatore Losco

26 *Verso la Città Metropolitana: strategie di adattamento al cambiamento climatico mediante nuove tecnologie e approcci integrati*
Denis Maragno, Francesco Musco, Filippo Magni, Massimo Gattolin, Annamaria Pastore, Davide Lionello

30 *Imprenditorialità, residenzialità e rigenerazione dei centri storici. Condividere le scelte per promuovere la responsabilità*
Valeria Leoni, Alessandra Marin, Elisa Polo , Sebastiano Roveroni

34 *La città in comune 3.0*
Alice Albanese, Fabio Naselli

38 *Venezia Città Metropolitana, politiche per una nuova identità*
Giuseppe Saccà, Carlo Pavan, Nicola Pavan

42 *Innovazione tecnologica e innovazione sociale – la smart city come occasione per l'empowerment urbano*
Daniele Ronsivalle

46 *Tessuti sociali e spinte co-creative in politiche e fenomeni di resilienza urbana*
Grazia Concilio, Luciano De Bonis, Eugenio Leanza, Jesse Marsh, Ferdinando Trapani

50 *Mappe, open data e territori della conoscenza*
Ilaria Vitellio

53 *Per un approccio "civicentrico" alle politiche per le smartcities: la proposta dell'Urban Lab "CreaCosenza"*
Massimo Zupi

1 IX sessione Politiche urbane nei paesi dell'UE

1 *Politiche urbane nei paesi dell'UE*
Marichela Sepe

1 *Analisi di incidenza della mobilità sistemica dell'area pavese: spunti di riflessione*
Stefania Anghinelli, Sara Lodrini, Andrea Zatti

5 *Potenziare gli strumenti di partenariato nella trasformazione della città italiana. Un caso studio di Project Financing a Roma*
Camilla Ariani

8 *Politiche urbane in Francia: principi e strumenti di nuova generazione per uno sviluppo sostenibile*
Alessandra Badami

14 *Improving SEA procedureswithinItalianregions: Towards a more effectiveevaluation of urbansustainability*
Umberto Baresi, Karen J. Vella, Neil G. Sipe

17 *Le politiche europee sulla sicurezza urbana: l'orientamento dell'Unione Europea nella prevenzione del crimine attraverso la pianificazione e la progettazione urbanistica.*
Sarah Isabella Chiodi

22 *Increasingresiliencereducescoastalcitiesvulnerability*
Donatella Cillo

26 *A specific planning document combining national and local policies.*
Lorenzo Diez

27 *Investigatingurbansprawl in Greekcities*
DespinaDimelli

30 *Good practices in urban projects implementation with multiple landowners*
José Antunes Ferreira, Joana Almeida, Beatriz Condessa, Ricardo Tomé

34 *Diversificati gradienti progettuali e differenziate modalità di gestione nelle politiche urbane UE*
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana

36 *Ediblelandscapingas an environmental policy tool for urbancities under crisis: Cases studies from Greece*
Julia Georgi, Anna-Maria Vissilia

38 *Territori resilienti e valutazioni ambientali*
Bruna Kohan

41 *Comunità resilienti e auto sostenibili. Le politiche urbane dell'agroalimentare in Andalusia1*
Francesca Lotta, Filippo Schilleci

46 *Qualities of the socio-economicpolicies in France: three case studies*
Assunta Martone, Marichela Sepe

50 *Cambiamento climatico ed economia della sostenibilità: nuovi strumenti della pianificazione urbana e loro impatto sul ruolo e sull'immagine della città europea*
Giuseppe Mazzeo, Laura Russo

54 *The new Europeanperspective of Maritime Spatial Planning: plannerslookingat the Sea*
Francesco Musco, Elena Gissi, Federica Appiotti, Irene Bianchi, Denis Maragno

58 *Cultural heritageas a resource: itsrole in the sustainability of urbandevelopments. The Case of Tlemcen, Algeria*
Yamina Necissa, Salem Necissa

61 *Adopting a cross disciplinaryapproach to propose a new design tool for discoveringurban design discordances*
PanagiotisParthenios

64 *Traditionalsprawling vs. „implosive" shrinkingexamined in the Serbianurbancontext*
JasnaPetrić

67 *Il Carbon Offset Fund: un'opportunità per trasformazioni urbane Low Carbon*
Riccardo Privitera, Valentina Palermo, Francesco Martinico, Paolo La Greca

71 *Recycling the Urban Block: A Strategy Towards a Sustainable Regeneration of High Density Areas*
Alcestis P. Rodi

75 *Un'Europa al bivio: l'Agenda urbana europea tra nuova scelta strategica e nuova retorica condivisa*
Cristiana Rossignolo, Silvia Saccomani

78 *Tools of a "territorial design" : an example of the integration of design in the public area policy*
StéphanieSagot, Jérôme Dupont

83 *Eco-social urbanregeneration of residentialareas in South East Europe regions – BUILD SEE projectresults*
Angela Santangelo, Simona Tondelli, Stefania Proli

87 *Self-help Housingas a Tool for Building Inclusive Communities*
Katarína Smatanová

90 *EU urban policy in times of crisis: the dimension of urbanresilience*
Elisavet Thoidou

95 *La svolta Albanese: intervista a Corrado Minervini*
Candida Maria Vassallo

98 *Policiesfocused on innovations. Case study of EIT+ in Wroclaw*
Magdalena Wagner

1 X sessione Politiche sociali contro la segregazione

1 *Politichesociali contro la segregazione*
Camilla Perrone

1 *La geografia dei migranti nel napoletano: fenomeni di segregazione territoriale e implicazioni per le politiche sociali*
Federico Benassi, Giuseppe Gabrielli, Fabio Lipizzi, Salvatore Strozza

4 *Pattern di segregazione spaziale e possibili orientamenti per le politiche urbane*
Daniela De Leo

8 *Metropoli Europea: politiche per il governo dei conflitti nel sistema europeo mediterraneo*
Vincenzo di Dato, Valentina Simula

12 *Periferie sociali: tra emesecuritarismo e pratiche di cura.*
Raffaella Freschi, Alessandro Boldo

17 *Il cambiamento multietnico dell'abitare nei centri storici. Un quartiere di Cagliari come modello di discussione.*
Carla Furcas, Sonia Pintus

20 *Il (con)senso sociale delle politiche urbane*
Anna Frascarolo, Anna Richiedei

24 *Come superare i campi Rom nelle città italiane. Il caso di Napoli*
Giovanni Laino

27 *Comunità Rom. Pianificazione e processo*
Miriam Mastinu

31 *Coabitazione+Temporaneità+Agrivillaggio per la rigenerazione degli ambienti periurbani*
Luisa Mauro

35 *Dalle politiche antisociali al diritto alla città. Quando i migranti vogliono abitare.*
Nadia Nur

38 *Spatialassessment of migrationflows in Italy to enhanceurban and regionalpolicies.*
Giuseppe Las Casas, Beniamino Murgante, Francesco Scorza

42 *Immigrati in contesti fragili, tra conflitti latenti e limiti delle politiche locali di accoglienza.*
Vincenzo Todaro

1 XI sessione Specificità della città del nord

1 *Specificità della città del nord*
Carlo Alberto Barbieri

2 *La Regione metropolitana veneta. Il Veneto Centrale.*
di Pasqualino Boschetto

5 *La rigenerazione senza soldi*
Nadia Caruso, Elena Pede

9 *Costruire politiche alla scala metro-montana: il caso della Città metropolitana torinese*
Federica Corrado

11 *La metamorfosi della città tra terziarizzazione e neo-industrializzazione: riflessioni per un'agenda urbana della nuova Città Metropolitana di Milano*
Stefano Di Vita

16 *Il progetto delle aree di frangia come campo per strutturare diverse condizioni dell'urbano. Un'osservazione a ridosso delle esperienze di pianificazione del territorio bolognese.*
Giulia Fini

21 *Il trasferimento dei diritti edificatori: strumento per la riforma dei territori periurbani dopo la crescita*
Emanuele Garda

25 *Un nuovo modello di governance e pianificazione per la Città metropolitana. Torino: una città di città?*
Carolina Giaimo

29 *Torino e Lynch: la percezione a supporto dell'urbanistica? Analisi e riflessioni sulla multipolarità e sulla forma urbana per l'area metropolitana torinese*
Alfredo Mela, Giovanna Perino, Francesca Paolucci, Emma Siliberto

32 *Pianificazione ambientale vs pianificazione urbanistica per una trasformabilità economicamente sostenibile di aree ex produttive: livelli di contaminazione e flessibilità funzionale.*
Giuseppe Stellin, Elena Picchiolutto

34 *Città metropolitane: criticità insorgenti, politiche e progettualità percorribili*
Stefano Recalcati, Demetrio Scopelliti

36 *Interventi sostenibili tra terra e mare. Piani e progetti per le colonie marine della riviera romagnola*
Annarita Teodosio

39 *Planning Tool per il contesto Rurban*
Elisabetta Maria Venco

1 XII sessione Specificità della città del centro

1 *Specificità della città del centro*
Roberto Mascarucci

1 *Un progetto integrato di territorio tra aree interne e città metropolitane per il rilancio competitivo dei sistemi locali.*
Per un Piano di Area Vasta dell'Area Metropolitana Medio-Adriatica nelle Marche
Giovanni Marinelli, Fabio Bronzini, Maria Angela Bedini

6 *Prospettive, motivazioni e "tentativi" per una nuova coesione territoriale e urbana in Centro Abruzzo*
Antonio Cappuccitti, Gianni Natale

10 *Città diffusa, infrastrutture e mobilità. Prospettive per un ambito-tipo del territorio marchigiano*
Ciattaglia Francesco

13 *Integrazione ed innovazione delle politiche nel Progetto nei Territori Snodo 2*
Federico D'Ascanio, Donato Di Ludovico, Pierluigi Properzi

17 *I sistemi territoriali intermedi dell'Italia di Centro. Il caso della Regione Abruzzo*
Donato Piccoli

21 *Modalità insediamentali: la conoscenza storica del territorio per pianificazione e sviluppo sostenibili.*
Patrizia Tartara

1 XIII sessione Specificità della città del sud

1 *Specificità della città del sud*
Roberto Gerundo

2 *Città – territorio: una possibile Urbanistica diversa per le antropizzazioni meridionali?*
Stefano Aragona

6 *La Città del Volturno: Grazzanise, Santa Maria La Fossa, Cancello ed Arnone e Castel Volturno. Riorganizzazione politica e amministrativa dei Comuni della Campania.*
Emma Buondonno

10 *Brindisi: la rigenerazione della città d'acqua al servizio del territorio salentino.*
Donato Caiulo

13 *Una esperienza di pianificazione urbanistica transattiva al Sud*
Isidoro Fasolino, Angela Napoli

17 *Dal mito del Ponte all'Area metropolitana integrata dello Stretto*
Giuseppe Fera

21 *L'entropia nei sistemi urbani complessi. Napoli: una politica per superare la crisi*
Romano Fistola

25 *Infrastrutture, politiche agricole e turismo nei processi di governo del territorio della Calabria*
Mauro Francini, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana

28 *Città, smartness e turismo: sfide ed opportunità per le "nuove" dimensioni urbane della Campania*
Rosa Anna La Rocca

32 *TARANTO, Ri-Convivere con la storia e la natura: il diritto alla "città" come tutela del bene comune*
Francesco Maiorano

35 *Valutazioni socio-economiche per Gragnano*
Roberto Gerundo, Marialuisa Petti

38 *Prospettive di sviluppo e di rigenerazione urbana per la città di Potenza. Indicazioni per la costruzione di una Agenda Urbana.*
PiergiuseppePontrandolfi

43 *La valorizzazione integrata delle aree interne come driver di futuro sostenibile in Calabria: nuove opportunità, strategie, strumenti*
Gabriella Pultrone

46 *Conoscenza storica di territorio e abitati per il recupero e la valorizzazione.*
Patrizia Tartara

50 *Recalibrating Water Flows.*
RetracingReciprocalLandscapes in Southern Italy
Irene Toselli

52 *Abusivismo e condoni: I numeri di un fenomeno abnorme nell'area metropolitana di Napoli*
Salvatore Visone

1 XIV sessione Specificità della città delle isole

1 *Specificità della città delle isole*
Paolo La Greca

2 *Politiche per la riattivazione di spazi collettivi: il caso delle corti passanti degli isolati messinesi*
Serafina Amoroso

4 *Uso del suolo e modelli di idoneità. Aiuto alla decisione*
Mara Balestrieri, Tanja Congiu, Gianluca Melis

8 *Verso un nuovo modello di gestione delle aree protette in Sicilia*
Salvatore Cartarrasa

11 *L'entroterra siciliano tra centralità geografica e marginalità funzionale*
Giorgio D'Anna

12 *Siracusa: vuoti a perdere. Ripensare una città di relazione*
Vito Martelliano

17 *Riattivare il capitale urbano. Il caso di Agrigento.*
Marilena Orlando

20 *Una "dimensione insulare" per l'Energia*
Gerlandina Prestia

24 *Politica energetica e sviluppo locale: esperienze in Sicilia*
Raffaella Riva Sanseverino, Valentina Vaccaro

p. 163.

Bibliografia
Allen, S. (s.d.), “Logistical Activities Zone: User’s Manual”, disponibile in Prototypo, sezione Essays, Essays 2 http://www.prototypo.com/Essays/Essays2/002_2.htm
Amin, A., Thrift, N. (2005), Città. Ripensare la dimensione urbana, Il Mulino, Bologna
Bianchetti, C. (2011), Il novecento è davvero finito, Donzelli, Roma
Bianchetti, C. (2014), a cura di, Territori della condivisione. Una nuova città, Quodlibet, Macerata.
Borasi, G., Zardini, M. (2008), a cura di, Actions: comment s'approprier la ville, Centre Canadien d’Architecture SUN, Amsterdam
Brunetta, G., Moroni, S. (2011), La città intraprendente. Comunità contrattuali e sussidiarietà orizzontale, Carocci, Roma
Calafati, A. G. (2009), Economie in cerca di città. La questione urbana in Italia, Donzelli, Roma
Desideri P., Ilardi, M. (1997), Attraversamenti. In nuovi territori dello spazio pubblico, Costa & Nolan, Milano
Gabellini, P. (2002), “Il progetto dello spazio pubblico: fondamento e problema del piano urbanistico”, in Mattogno, C. (a cura di), Idee di spazio, lo spazio nelle idee. Metropoli contemporanee e spazi pubblici, Franco Angeli, Milano
Haydn, F., Temel, R. (2006), Temporary urban Spaces. Concepts for the use of City Spaces, Birkhäuser, Basel Boston Berlin
Innerarity, D. (2008), Il nuovo spazio pubblico, Meltemi, Roma
Maino, F. (2014), Cartongesso, Einaudi, Torino
Paba, G. (2003), Movimenti urbani. Pratiche di costruzione sociale della città, Franco Angeli, Milano
Pollak, L. (2006), “Constructed ground: question of scale” in Waldheim C., The landscape Urbanism Reader, Princeton Architectural Press, New York (pp. 125-139)
Pasqui, G. (2008), Città, popolazioni, politiche, Jaca Book, Milano
Tagliagambe, S. (2008), “Landscape a regenerative structure of a fragmented territory”, in Maciocco G. (ed.), Urban Landscape perspectives, Springer, NY (pp. 61-78)

Prove di riqualificazione di spazi pubblici in un quartiere residenziale pubblico. Bellavista, Ivrea

ELISABETTA M. BELLO

Ivrea e il quartiere Bellavista
Ivrea, città situata all’interno del comprensorio canavesano, è nota soprattutto per gli insediamenti industriali della Olivetti che si sono sviluppati dalla fine dell’Ottocento.
L’agglomerato urbano è cresciuto in maniera incrementale, per parti, grazie, in gran parte al contributo fornito da Camillo e Adriano Olivetti. In modo particolare tra il 1926 e il 1977, periodo segnato dalla realizzazione di numerosi e nuovi quartieri residenziali[1].
Il quartiere Bellavista è da collocarsi entro questa espansione. Previsto già nel Piano Regolatore della Val D’Aosta nel 1938, è stato progettato e realizzato nell’area sud-ovest della città eporediese nel corso degli anni ’60 per rispondere ad una domanda abitativa per gli operai della Olivetti. Esito della collaborazione tra l’Ina-Casa e la Olivetti[2], risulta l’intervento di maggiori dimensioni realizzato nel secondo dopoguerra nel comprensorio tra il Comune di Ivrea e il Canavese. La progettazione urbanistica e architettonica, affidata nel 1957 a Luigi Piccinato e Vittoria Girardi, si basa su una rigida gerarchia viabilistica che perimetra il complesso e sulla quale si innestano le varie strade che conducono alle singole unità abitative. Prevede ampie aree destinate a verde, una bassa densità abitativa. Gli spazi verdi sia pubblici che privati, di pertinenza delle singole unità abitative poste a piano terra, sono in comunicazione diretta con l’area naturale centrale del quartiere, una sorta di polmone, dove sono localizzati i servizi collettivi. Il modello è quello della città giardino di Howard, caratterizzato da spazi comuni e giardini di proprietà comunale. La composizione architettonica del complesso rimanda ad un’idea di ordinamento della natura e degli insediamenti, mediante l’identificazione e la disposizione di parti formalmente e socialmente definite, tipiche del pensiero organicista di Piccinato[3].
L’area di 32 ettari, dove è stato previsto che fossero insediati 4.000 abitanti (per una città che nel 1961 registrava una popolazione pari a 23.986 unità), è ubicata parallelamente alla strada nazionale per Torino ed è vicina ad una zona collinare e ad aree rurali (o comunque poco urbanizzate), quasi come una sorta di area satellite rispetto al centro città. Complessivamente nel progetto iniziale sono stati previsti 846 alloggi per un totale di 4482 vani, oltre alla realizzazione di autorimesse esterne o al piano terra degli edifici a stecca. Le tipologie edilizie presenti sono di diversa

natura: 47 stecche di 3 piani fuori terra, non dotate di ascensori, 8 torri di 7 piani, con pilotis e negozi ubicati in piazza I maggio, tre edifici per case monofamiliari di due piani, dove sono collocati gli alloggi duplex. Attualmente sono presenti all'interno del quartiere: un centro ricreativo per giovani 'Bellavista'; una scuola elementare 'Don Milani'; un'area commerciale con un piccolo supermercato, un bar, un parrucchiere, una farmacia; due aree verdi attrezzate; un campo da calcio regolamentare; due campi da basket (di cui uno ad uso promiscuo); un campo da volley abbandonato; la palestra 'Antonicelli' e un circolo ricreativo riservato ai soci del quartiere. Gli alloggi progettati e realizzati tra il 1951 e il 19754 sono 633, mentre le autorimesse 282. Gli spazi aperti destinati a verde all'interno del quartiere sono pari a 77.979 mq, ben oltre la soglia dello standard urbanistico regionale, mentre i giardini e gli orti privati di pertinenza delle abitazioni sono 23.619 mq.

Popolazione e spazi

Il quartiere ha subito nel tempo uno svuotamento in termini di numero di abitanti. Questo probabilmente può essere ricondotto a due motivi: un invecchiamento progressivo della popolazione insediata negli anni '60 e la scarsa attrattività legata alla localizzazione periferica dell'area rispetto al centro urbano. Bellavista, infatti, è localizzato in un ambito territoriale marginale rispetto alla città eporediese. I collegamenti con il resto del territorio avvengono mediante l'utilizzo sia del trasporto privato (che costituisce la modalità principale), sia a mezzo del trasporto pubblico, con un autobus che percorre l'intero perimetro del quartiere e lo collega al centro città. Tuttavia negli ultimi mesi l'amministrazione comunale, assieme alla GTT, ha disposto una variazione di linee e di percorsi del trasporto pubblico locale, che penalizzano ancor più il quartiere favorendone l'ulteriore isolamento dal centro città. Questo a discapito dei residenti, ed in controtendenza rispetto a principi (ad esempio quelli della Carta di Lipsia) tesi a promuovere un trasporto urbano efficiente e accessibile, unito ad uno sviluppo urbano integrato a più dimensioni (ambientale, economico e sociale) con sostegno a quartieri in crisi.
Oggi la città di Ivrea registra una popolazione pari a 23.942 abitanti (poche decine di unità in meno rispetto agli anni '60) e nel quartiere vi sono 1.777 residenti, suddivisi in 819 nuclei familiari in maggioranza mono-biparentali, fra cui 180 stranieri comunitari ed extracomunitari, una discreta percentuale di ultra sessantacinquenni 31,3% e il 44,5% di ultra cinquantenni, il cui reddito medio si aggira tra i 500 e gli 800 € mensili. Rispetto alla popolazione insediabile del progetto di Piccinato gli abitanti sono dunque poco più di un terzo. Numerosi residenti sono riusciti a riscattare le abitazioni, a partire dal 1972, così come è stato negli sviluppi del Piano Fanfani che ha largamente favorito l'accesso alla proprietà, concedendo a riscatto quasi il 70% delle abitazioni che sono state realizzate nei quattordici anni della sua attuazione. Questo coerentemente con l'idea che la proprietà individuale potesse in qualche modo contrastare l'insicurezza sociale. A Bellavista dei 633 alloggi realizzati 476 sono stati alienati. La proprietà ad oggi risulta molto frammentata, all'interno di uno stesso stabile coesistono alloggi di proprietà privata e di proprietà pubblica. Raramente nel quartiere, all'interno di uno stesso edificio, tutte le abitazioni sono state alienate. In maniera analoga lo stesso discorso può essere fatto per le autorimesse. Nel quartiere si osserva una situazione di degrado degli immobili ed una inadeguatezza degli spazi rispetto agli usi. Il taglio degli appartamenti è grande rispetto al numero di persone che ci vivono. L'assenza di ascensori negli stabili a stecca crea disagio per la popolazione anziana. Vi sono problemi di manutenzione sia degli spazi privati che di quelli collettivi (centro ricreativo, campi da gioco, scuola elementare). Inoltre, con l'invecchiamento della popolazione e il degrado degli edifici diviene sempre più evidente la sconnessione tra esigenze della popolazione e spazi abitativi che progressivamente si svuotano.
In un contesto socio-economico come quello attuale, in cui si verifica una nuova problematica dell'insicurezza civile e sociale, dovuta ad un'erosione dei sistemi di protezione della «società salariale» (Castel, 2004), la popolazione non riesce a far fronte in maniera indipendente ad alcuni eventi della vita, come ad esempio la riprogettazione e la rifunzionalizzazione degli spazi. Si riaggrega re-embedding (Giddens, 1994) rivolgendosi a procedure alternative di progettazione e finanziamento. Negli ultimi mesi il quartiere Bellavista è stato oggetto di interventi di questo tipo. Ad esempio quelli volti al superamento delle barriere architettoniche e alla diffusione di comportamenti e pratiche di uso della casa adeguati all'invecchiamento. Interventi finanziati dal programma Housing della Compagnia di San Paolo. Oppure di interventi di riuso degli spazi pubblici da parte di collettivi di abitanti ad esempio per l'organizzazione di scuole calcio estive nei campi da calcio, o feste di quartiere e serate in musica nelle aree verdi, comunque utilizzate per accogliere eventi ed usi temporanei.

Conflittualità nel riconoscimento di un valore

A fronte di questa situazione Bellavista necessita di azioni di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e degli spazi aperti. Questi ultimi costituiscono un ricco supporto. Un elemento importante che più di altri contribuisce a contraddistinguere in maniera evidente questo luogo è il ruolo che in esso assume il disegno dello spazio aperto come elemento strutturante. Declinato in un più ampio concetto di spazio abitabile, connette pieno/vuoto, interno/esterno, domestico/urbano. La qualità dello spazio pubblico infatti è considerata un parametro con cui si misura il grado di coesione sociale di una comunità e costituisce un terreno privilegiato su cui ricostruire relazioni sistematiche tra cittadini, politica, commercio, servizi produzione. Tuttavia a Bellavista non sembrano ricostruirsi relazioni forti di questo tipo, quantomeno tra istituzioni pubbliche e

abitanti.
Nonostante la ricchezza di spazi, attualmente si fatica a riconoscere il senso del «vivere urbano a misura d'uomo» e il senso profondo dell'abitare umano come «umanizzazione dello spazio», così come inteso da Olivetti (Ferrarotti, 2001). Bellavista è patrimonio dell'architettura e dell'urbanistica moderna. Un «monumento della modernità» (Di Biagi, 2001), dove lo spazio pubblico era per tutti, mentre oggi questo spazio è solo per alcuni (Bianchetti 2014). In un'ottica di patrimonializzazione, dove con ciò si intende l'elaborazione di una memoria di "oggetti" che hanno perso il loro valore d'uso iniziale e l'attivazione di un processo atto a costruire e definire una nuova identità, il quartiere richiede di essere tutelato e valorizzato. Ma questo solleva alcune importanti questioni.
Negli ultimi anni il quartiere, considerato una stazione del MAAM5, ha subito una lenta esclusione territoriale e sociale rispetto al centro città, anche se si riscontra un atteggiamento culturale ricco e fertile degli abitanti, provenienti da una tradizione di autogestione originatasi nella cultura della "comunità", che si mantiene vivo e riemerge in maniera costante. Diverse sono le attività che vengono svolte dagli abitanti per il quartiere, anche attraverso l'ausilio di un'associazione denominata "bellavista viva". Si va dall'organizzazione di eventi, che consentono la condivisione di spazi, alla sistemazione e cura di aree verdi, alla manutenzione di attrezzature poste negli spazi comuni come ad esempio la riverniciatura delle panchine.
A Bellavista se da un lato si tenta di tutelare l'intero patrimonio delle architetture della città, attraverso la procedura avviata sul fronte dell'UNESCO e l'istituzione del MAAM; dall'altro lato il patrimonio appare gestito sine cura sia sotto il profilo architettonico degli edifici che dovrebbero essere messi a norma per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia sotto quello del mantenimento degli spazi aperti oggetto di attenzione da parte di privati cittadini, di associazioni o di attori appartenenti al cosiddetto terzo settore. Si è passati da una responsabilità collettiva dello spazio tipica dell'epoca moderna, ad un collettivo di abitanti che cerca responsabilmente di occuparsi della sua manutenzione. Pur essendo di grande pregio, il problema che Bellavista pone è la riconcettualizzazione della nozione di patrimonio pubblico. L'edilizia pubblica ha contribuito a costruire la città del Novecento ed è stata «il più straordinario laboratorio di vita urbana, tipologica, morfologica e sociale» (Olmo 2010, p.37), dove la sovrapposizione tra morfologie sociali e spaziali aveva assunto una forma programmatica il cui intento era non solo la protezione sociale in risposta ad un diritto, ma anche una risposta offerta in forma materiale più simile a quella che altre popolazioni, meno disagiate, trovavano nel mercato. L'incongruenza tra spazi e popolazioni è attualmente palesata dalla scarsità di risorse, interazioni e dalla diminuzione degli individui. Gli spazi realizzati per rispondere ad un diritto, oggi rimangono sospesi. Bellavista risulta una pallida cartolina del moderno (Bianchetti 2014). E di conseguenza conservare spazi, progettati a loro tempo per una durata temporale limitata, per rispondere ad una domanda immediata di una popolazione che si voleva elevare di cultura e reddito appare davvero complessa (Olmo 2010.)
Il quartiere Bellavista ha un patrimonio di pregio, ma di scarso valore economico e sociale. Questa divaricazione pone significativi problemi e rende difficile immaginare scenari futuri. Come si possono adattare edifici e gli spazi collettivi a nuove esigenze senza cadere in un eccesso conservativo (attraverso azioni minime e non incisive) da parte dell'attore pubblico ? La patrimonializzazione in atto a Bellavista è un processo conflittuale dove da un lato c'è un riconoscimento del suo valore messo in atto da saperi, autorità e soggetti istituzionali terzi come l'UNESCO e il MAAM, che ha la pretesa di riconoscere un bene cristallizzandolo e sottraendolo ad altri destini. Laddove un tempo si sarebbe intervenuti sul ridisegno degli spazi aperti creando connessioni e integrazioni tra funzioni oggi si gioca la carta della tutela e della patrimonializzazione (Sampieri 2014). Dall'altro ci sono azioni puntuali messe in pratica dagli abitanti che riscrivono il rapporto tra sociale, pubblico e individuale, che tentano di affermare l'identità locale del quartiere e di costruire o infittire legami di prossimità.
In una fase storica in cui una crisi sistemica vede lo sgretolarsi e l'evolversi dei 'vecchi sistemi' di protezione sociale, si assiste in maniera crescente all'avanzare di azioni e politiche promosse da associazioni, collettivi di abitanti che sono volte a favorire la condivisione di spazi, o di servizi alla persona. Questi però sono solo interventi puntuali e frammentari. E per lo più si tratta solo di azioni tentative rispetto alla possibilità di agire entro le attuali condizioni economiche.
Il caso mette in evidenza una condizione paradossale in cui questi luoghi seppur sottoposti a procedure di patrimonializzazione, hanno perso il loro valore economico e sociale. Inoltre, ci suggerisce di provare a riflettere su cosa sia considerato patrimonio oggi e soprattutto per chi.

Note
1 Del 1926 sono le prime case unifamiliari realizzate vicino alla fabbrica che andranno a comporre Borgo Olivetti. Tra il 1940 e il 1942 vengono realizzate le prime abitazioni del quartiere di via Castellamonte (oggi via Jervis). Durante il periodo bellico, precisamente nel 1943, vengono avviati i lavori per il quartiere Canton Vesco e successivamente tra il 1950 e l'anno seguente si incominciano i lavori per il contiguo Canton Vigna.
2 La prima fase di costruzione del quartiere (1960-1961) si avvale del finanziamento reso disponibile dal secondo settennio del piano Ina-Casa, mentre tra il 1970 e il 1975 vengono realizzati altri 66 alloggi di cui 12 finanziati direttamente dalla Olivetti e i restanti 54 dalla Gescal.
3 Per Piccinato la città è un organismo vivente. Dove l'organismo è sinonimo di integrazione tra parti di città e società, tra dislocazione di attività e gruppi sociali, tra modalità di vita e senso civico, sviluppati in

un rapporto di armonia e corrispondenza. Il progetto architettonico e urbanistico è quindi una riorganizzazione fisico-compositiva di una porzione di territorio, alla cui base è posta la scala umana e in cui ‹‹la struttura dell'intero organismo dipende da una esatta e curata distribuzione di funzioni››. (Merlini 1992, pag 60-61).
4 I primi 300 alloggi sono stati consegnati nell'aprile del 1961. Diversi sono i cantieri che in questo lasso temporale sono stati aperti, così come i progettisti che si sono avvicendati (Piccinato, Cascio, Palumbo, Ufficio Tecnico IACP), i commitenti (Olivetti INA-Casa, Gescal, IACP) e i gestori (INA-Casa, Gescal, IACP).
5 Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Ivrea.

Bibliografia
Bianchetti C. (2011), Il Novecento è davvero finito. Considerazioni sull'urbanistica, Donzelli Editore, Roma.
Bianchetti C. (2014), "Una nuova complessità", Dattiloscritto del 29 giugno.
Bianchetti C. (2014), "Introduzione", in Bianchetti C. (a cura di) Territori della condivisione. Una nuova città, Quodlibet, Macerata.
Castel R.(2004), L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti?, Einaudi, Torino.
Di Biagi P. (2001), "La ‹‹città pubblica›› e l'INA-Casa", in Di Biagi P. (a cura di), La grande ricostruzione. Il Piano INA-Casa e l'Italia degli anni '50, Donzelli Editore, Roma.
Ferrarotti F.(2001), "Considerazioni su Adriano Olivetti urbanista", in Olmo C. (a cura di), Costruire la città dell'uomo. Adriano Olivetti e l'urbanistica, Edizioni di Comunità.
Giddens A. (1994), Le conseguenze della modernità. Fiducia e rischio, sicurezza e pericolo, Il Mulino, Bologna.
Olmo C. (2010), Architettura e Novecento. Diritti, conflitti, valori, Donzelli Editore, Roma.
Sampieri A. (2014), "Norma e progetto", in Territories in crisis. Dossier #4, http://territoridellacondivisione.wordpress.com, p. 39-47.

Spazi urbani ed edilizia residenziale pubblica

MARIANGELA BELLOMO

Lo spazio urbano delle grandi e piccole città si configura come il luogo delle relazione tra le parti edificate di un tessuto costruito, nel quale si svolgono numerose attività che interessano i molteplici aspetti della vita degli individui. Su di esso confluiscono le dimensioni materiali e immateriali della città che concorrono alla definizione dell'identità dei luoghi. Già negli anni '60 Eduardo Vittoria esprimeva la necessità di considerare l'architettura come un qualcosa che travalica i suoi stessi confini per continuare nell'ambiente circostante e divenire un luogo in cui elementi come l'aria, la luce, il colore sono componenti fondamentali (1). Egli sosteneva la necessità di prestare particolare attenzione allo spazio vuoto e agli elementi di connessione che separando i vari componenti dello spazio di fatto sigillano l'unitarietà del tutto. Deriva da questa interpretazione dell'architettura la visione sistemica del tessuto urbano, costituito da pieni e da vuoti, nella cui identità assumono ruolo fondamentale gli elementi fisici e i rapporti, gli scambi e le relazioni che esistono tra di essi. Progettare un qualunque intervento di trasformazione nell'ambiente costruito significa, quindi, operare su una realtà complessa in cui le modificazioni effettuate in un settore implicano conseguenze anche negli altri; correttamente guidate e calibrate operazioni di piccola entità possono dar luogo ad effetti significativi sul piano della qualità urbana.
La riqualificazione del patrimonio costruito, d'altro canto, è uno degli obiettivi prioritari della politica tecnica della Comunità Europea la quale spinge i paesi membri ad attivare misure e azioni per contrastare efficacemente le condizioni di crisi ambientale, sociale ed economica che interessano le città attuali.
Queste considerazioni costituiscono la premessa della ricerca "Rigenerazione e riqualificazione della città contemporanea: strategie, strumenti e progetto" che, pur partendo dallo studio di quartieri di edilizia residenziale sociale realizzati nel secondo Novecento, ha sviluppato una serie di riflessioni sul rapporto esistente tra gli edifici e lo spazio pubblico con il quale essi si relazionano. Ci si è confrontati con un tessuto edificato molto spesso sorto alle periferie delle grandi città, in risposta ad un'ingente domanda di alloggi per ospitare flussi migratori che dalle campagne si muovevano verso le città e, in Italia, dalle terre del sud verso quelle del nord. In altri casi invece gli interventi di edilizia sociale hanno interessato parti di città consolidata occupando lotti, anche di dimensioni ridotte, incuneati tra edifici preesistenti. La ricerca ha inteso sottolineare il ruolo di tale patrimonio nel processo di trasformazione urbana analizzata a diverse scale di lettura. Le ragioni risiedono nell'interpretare la necessità di riqualificare l'esistente, attraverso azioni di trasformazione, innovazione e aggiornamento del patrimonio costruito, come una volontà precisa di considerare il tessuto urbano una risorsa sul piano sociale, economico e ambientale, in grado di soddisfare le esigenze contemporanee, sintetizzabili da un lato in una nuova domanda di abitabilità, dovuta ai profondi mutamenti della struttura sociale, dall'altro nella richiesta di un uso appropriato delle risorse (suolo, acqua, vento ed energia) insieme ad una significativa riduzione di gas climalteranti e ad una adeguata tutela dell'ambiente naturale.
Lo studio propone una metodologia di indagine per stabilire le criticità e le potenzialità delle relazioni tra l'insediamento residenziale e lo spazio pubblico al fine di predisporre strategie di intervento che